

<<L'amore di Dio è un bene del quale tutti possono godere...>>

Messaggio del 22.11.2004

"Figli cari, perchè controllare che sempre sia accesa la lampadina della fede?

Perchè è la spia che, incessantemente, deve sempre indicare che il «generatore di corrente» che mette in contatto il vostro cuore con quello del vostro Signore, sia sempre acceso e ben funzionante.

Sì, anime care... questo importante collegamento, non potete darlo per scontato, come se fosse una cosa a voi dovuta, o della quale siete, in qualsiasi caso, meritevoli.

L'amore di Dio è un bene del quale tutti possono godere... ma non viene «imposto». Se, però, lo si desidera... è una sorgente, dalla quale si può attingere senza sosta, fino a dissetare completamente la propria anima... e trasformarsi, poi, in piccoli affluenti di questa preziosa acqua sorgiva, per placare la sete, anche di fratelli lontani dalla fede.

Ma, figli cari, ripeto: per fare questo «miracolo d'amore», il Signore ha bisogno di voi!

Voi, solo voi, potete mettere in funzione quel «generatore di spiritualità»: con la vostra libera disponibilità, con un'attenta ricerca di Dio, facendo maturare nel vostro cuore, il desiderio di incontrarMi nel vostro cammino e impegnandovi a farMi sempre più posto nel vostro cuore.

Il desiderare di fare riaffiorare la propria fede, è il trionfo della speranza, in una vita grigia, povera di Dio.

Pensate, figli cari, a un dolce vento che, improvvisamente, avvolge la vostra vita e spazza ogni più piccolo residuo della fuliggine, che non vi faceva più vedere con gli occhi dell'anima!

Ecco... questa è la musica della fede che, oggi con le sue note forti, domani con quelle più dolci e delicate... vi porta la melodia della «buona novella».

E per l'anima che sa ascoltare, la Sua Parola scende fino in fondo al cuore, facendo fare l'esperienza del contatto con il cielo. Ecco che, allora, questo cuore non potrà non domandarsi: «Perchè Signore ci lasci vagare lontano dalle Tue vie, e lasci indurire il nostro cuore, così che non Ti tema?» (*Isaia 63, 17*) È a questo punto che l'uomo si rende conto della condizione umana, e disperatamente invoca la presenza di Dio, ammettendo il disfacimento del proprio mondo, là dove il Signore è assente nei cuori che Lo rifiutano. E quando interviene la

Parola di Dio, figli cari... tutto cambia, avvolgendo le anime di: stupore, meraviglia, profondità, riconoscenza. E quando il Verbo si effonde, il Signore passa a «toccare» i suoi figli e li volge «al bene».

E lì, dove scorge occhi velati di tristezza, fa sentire la Sua voce: «La tua salvezza non tarderà a venire» dice in un soffio: «Perchè dunque tanta tristezza?» Ed è così che la debolezza umana diventa forza e la follia viene naturalmente contagiata dalla saggezza di Dio.

Figli cari, ora vi dico: “se desiderate veramente possedere la fede, amatela, desideratela, non stancatevi di cercarla...e la vostra vita si trasformerà in «un Salmo»”.

Maturate la vostra ricerca di Dio: nella sofferenza, nella rinuncia, nello spirito di sacrificio.

Non prestate orecchio al mondo e non pensate di scoprire «il sacro» nell'ordinario. Solo le cose che appartengono a Dio, hanno la proprietà di rafforzare il vostro credo. E quando qualcosa vi ferisce interiormente, dite: «Cosa buona è per me che Tu abbia permesso che mi umiliassero, perchè così mi hai fatto conoscere la Tua giustizia». (*Salmo 118, 71*)

Vi amo e vi benedico, anime care. IO sono il vostro Gesù.”